



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Distretto di Crema.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

chie, Hofpedali, Conuenti di Religiofi, Monasterij di Donne, Collegij di Studio, & Porte. Acquistò fama, & grandezza per la Residenza della Sede Apostolica di circa settanta anni, contando da Papa Clemente Quinto fino à Gregorio Vndecimo; che la ridusse di nuouo à Roma. Hà di magnifico, & sontuoso insieme il Palazzo; vn Ponte di tredici archi, fabricato da vn fanciullo, & le muraglie di sasso viuo. VAUCLEVSE 23.20. -- 43.20. E' luogo illustre dalla dimora, & celebrato dalla penna di Francesco Petrarca.

Capo della Contea *Venesina* è CARPENTRAS 23.20. -- 43.40. Vescouato, & residenza del Questore Pontificio. VENASQUE 23.20. -- 43.20. Spetta al Vescouo di Carpentras, & è munita à bastanza. VAISON 23.0. -- 43.40. E questa ancora è munita. CAVAILLON 23.0. -- 43.20. Vescouato.

R E P U B L I C A

V E N E T A

(Europa Seconda.)

SI ripartono gli Stati di questa Signoria in due corpi: l'vno de' quali si dice *Stato di Terra Ferma*, & l'altro *Stato Maritimo*, e dell'*Isole*.

Il Primo di questi s'auanza nelle ricchezze, e nella copia delle cose forastiere sopra, quasi tutta la Lombardia per li traffichi maritimi, li quali fanno capo, più che in altro Porto d'Italia, in quello di Venetia; e particolarmente quasi tutte le mercantie dell'Oriente, che per il Mediterraneo si comunicano all'Italia, alla Germania, & alla Polonia, Dania, Suecia, & Moscouia: egli è ben vero, che dopò l'apertura del viaggio dell'India per lo Capo di Buona Speranza, questa Piazza hà perduto molto. Per il contrario lo Stato Maritimo, e dell'Isole, ne' tempi di pace non frutta, attesa la vicinanza del Turco, quanto basti per mantenimento de' presidij.

Attrauerfano lo Stato di Terra Ferma molti fiumi: trà quali sono di gran nome l'Adice, Brenta, & Piuua; e sopra ogni altro nobilissimo è il Mincio.

Sottodiuidono alcuni lo Stato di Terra Ferma in due altri corpi, che si dicono *Giuurisdictione Veneta Propria*, & *Giuurisdictione Longobarda*, & finalmente ogniuna di esse v'è ripartita nelli Distretti di più Città nella forma, che siegue.

Distretto di

BERGAMO 27.40. -- 45.20. Giace nella falda di vn monte, e per ciò diede mai sempre da dire, e da fare à coloro, li quali habbero per cosa necessaria il fortificarla: ella verso la pianura è difesa da noue Baluardi Reali: il rimanente viene assicurato dal Monte, e dalla Cittadella, che la predominano. Diede gran nome à Bergamo Bartolomeo Colleone, vno de' più braui Capitani, che hauesse nel Secolo passato l'Italia. Non si può dissimulare, che il cognome di questo brauo Cavaliere pieghi alquanto nel ridicolo; onde il volgo de' linguacciuti, che per lo più sogna fatti, e detti conformi alla propria fantasia, alterando il vocabolo, ritorfè, come è proprio dell'ignoranza maligna, in deriso di questa nobilissima Città quel nome, il quale appresso coloro, che fanno, gli è stato, e sarà sempremai di somma gloria.

ROMANO 28.0. -- 45.0. & à Settentrione, e vicino à questo *Martimengo*, sono due luoghi grossi, e mercantili. CALEPIO 28.20. -- 45.0. Quanto è pretiosa la congiuntura! Frat' Ambrogio dell'Ordine Eremitano hà immortalato il nome di questo luogo, publicando vn Vocabulario Latino-Italiano. CLYSON 28.0. -- 45.20. Dà il nome ad vna Valle, per la quale passando in Vallerellina, e Pacie de' Grigioni, bisogna superare quindici passi, ò stretture ben difficultose. LOVER 28.20. -- 45.20. E' famoso per la fabrica delli drappi di lana, li quali per lo più passano sotto il nome di Bergamo. VALLE BREMBA 28.0. -- 45.20. piglia il nome dal fiume *Brembo*, & è la più grande, & la più ricca, e fertile di questo tratto.

Distretto di

CREMA 28.0. -- 45.0. Riconosce il suo nome da vn certo huomo nobile, detto Crema, e di grand'autorità frà molti dell'*Insuabria*, li quali spauentati dalla venuta di Albuino con li suoi Longobardi, ferrarono le famiglie, & sostanze loro in certe Isole di vn grosso pantano, che faceuano, traboccando, li fiumi *Olio*, *Sercio*, & *Adda*; e vi si fortificarono: dando poi esito all'acque, Crema restò in asciutto. Questa Città sa rendere buon conto degli impeti di Friderico Barbarossa, il quale à 27. Gennaro del 1160. la posè in pianura. Dicono che il medesimo la rifacè: altri vuole che li Cremonesi. In ogni conto, ella sempre fù forte, & hoggi più che mai.

Di-